



AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA

INFORMA NOTIZIE

Newsletter del mondo agricolo Cia Umbria

IN QUESTO NUMERO:

- A scuola in Fattoria: la proposta Cia Umbria e l'intervista al vice ministro On.Ascani
- Fauna selvatica, poche risorse per i danni da lupi
- Sanatoria per il lavoro agricolo irregolare
- Riaprono gli agriturismi: quali prospettive?
- Dichiarazione redditi: l'app Cia
- Aiuti alla filiera carni ovine
- Scadenze fiscali di giugno

F2F: LA SOSTENIBILITÀ DEVE PARTIRE DAL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI

L'editoriale del Presidente

Cia Umbria Matteo Bartolini

Cavalcata l'onda anomala dell'epidemia globale Covid-19, l'UE ha pubblicato la nuova politica alimentare, il documento F2F - From Farm to Fork. Dal campo alla forchetta, a sottolineare la trasformazione a cui l'eurozona è obbligata, un nuovo modo di produrre, distribuire e consumare il cibo. Un piano decennale per guidare la transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. Non è un invito, è una chiamata alle armi! Per la prima volta l'Ue progetta una politica alimentare che coinvolge l'intera filiera e, a detta dei decisori politici europei, non è una strategia contro gli agricoltori. Siamo d'accordo. Purché ci mettano nelle condizioni di raggiungere gli obiettivi richiesti, a partire da un punto fermo: che la produzione rimanga sostenibile per tutti, e che tutti siano chiamati al cambiamento. Non solo il settore agricolo. Il mondo deve essere nutrito in modo sostenibile, ugualmente sostenibile deve essere il reddito degli agricoltori! Un obiettivo ne richiama un altro. Da questa strategia, infatti, emerge l'opportunità di informare meglio il consumatore sull'origine del prodotto, lavorando su quella consapevolezza che permette al produttore di guadagnare posizioni nella filiera agroalimentare. Si arriverebbe così ad un sistema premiante per i produttori virtuosi, e a un prezzo superiore (finalmente adeguato!) rispetto allo stesso prodotto che non rientra in certi parametri di sostenibilità ambientale. La F2F ha un valore etico storico. Siamo d'accordo anche su questo. Etica che, non dimentichiamolo, in questo periodo di emergenza sanitaria, ci ha sempre accompagnato: il settore agricolo non si è mai fermato! Infine, un occhio di riguardo al rischio di intoppi burocratici per le certificazioni necessarie. L'innovazione tecnologica, ad esempio la blockchain, per la tracciabilità, deve entrare di routine nelle nostre aziende. Il F2F ci impone l'uso delle più avanzate tecnologie come alleate verso il grande cambiamento. Una sostenibilità ambientale che cresca assieme a quella economica, promuova lo sviluppo autocentrato ed eviti lo spopolamento delle aree interne, raggiungendo la sostenibilità sociale. Ecco l'unico grande obiettivo. L'Umbria deve essere da esempio in Europa. Come Cia stiamo già lavorando a questo: penso alla partnership con Asvis, nel progetto "L'Umbria verso l'Agenda 2030". Non sappiamo come sarà il futuro, ma cominciamo a lavorarci ora perché, per dirla come Seneca, "l'unica cosa che ci appartiene è il tempo".



NELLE 'AULE VERDI', SENZA DISTANZE

A scuola in fattoria, la proposta Cia Umbria al vice ministro Ascani



Videocall con il vice ministro all'Istruzione: a settembre si torna in classe in sicurezza

Tornare a scuola, ma in fattoria. E' il fulcro della proposta che Cia-Agricoltori Italiani dell'Umbria ha presentato nei giorni scorsi al **vice ministro all'Istruzione On. Anna Ascani** (in foto) in una videocall con il Presidente Cia Umbria **Matteo Bartolini** e la Resp. regionale degli agriturismi e fattorie didattiche **Letizia Casciari**. Proposta pensata per garantire la regolare ripresa delle attività didattiche a settembre e che risponde, nell'immediato, alla necessità di trovare luoghi idonei alle attività ludico-ricreative dove attuare i cosiddetti "centri estivi" in totale sicurezza, supportando i genitori che hanno ripreso regolarmente l'attività lavorativa. La multifunzionalità del settore agricolo, valorizza le caratteristiche ambientali e storiche del nostro patrimonio agricolo; a questo si aggiungono altri elementi che determinano la grande qualità dei servizi offerti dalle fattorie didattiche;

- una certificazione regionale sulla base di requisiti "oggettivi" dell'azienda agricola e "soggettivi" del titolare e degli operatori, che attestano il rispetto delle norme di sicurezza e di tutela della salute.

- la presenza di aule didattiche a norma di legge

- l'offerta di percorsi didattici certificati e autorizzati da enti preposti. La proposta di Cia Umbria risponde a **due esigenze**, innanzitutto evitare la disparità tra bambini in classe e bambini che studieranno da casa a distanza. Inoltre, si permetterebbe una continuità dell'istruzione senza sostenere costi per adeguare gli edifici scolastici pubblici, tra l'altro in tempi troppo stretti, creando nuove aule e nuovi spazi, con spese per la formazione dei docenti e l'acquisto di tecnologie per la didattica a distanza. Cia Umbria sta già lavorando alla realizzazione delle **linee guida** insieme ad Anci, Ufficio Scolastico Regionale e gli Assessorati all'Agricoltura e all'Istruzione della Regione Umbria.



On. Ascani: "Con Cia Umbria condivisione di responsabilità"

L'intervista al vice ministro

Quali sono secondo lei i punti di forza della proposta Cia Umbria per una ripresa delle attività scolastiche negli agriturismi e nelle fattorie didattiche?

Questa fase di emergenza ha dimostrato a tutti noi che la scuola è certamente il luogo dell'apprendimento, ma anche - e non in misura minore - della socialità. Perché la crescita di cittadini attivi e responsabili passa dallo studio e, al contempo, dalle relazioni. In questa fase di sospensione delle attività didattiche in presenza, abbiamo utilizzato, con risultati superiori alle aspettative, la didattica a distanza. Ma è chiaro che si è trattato di una soluzione temporanea. Stiamo lavorando con determinazione per una ripresa a settembre che sia in presenza, ma rispettosa dei protocolli di sicurezza e che tenga conto del distanziamento necessario ancora oggi per evitare il contagio. Perciò ritengo che la disponibilità della Cia Umbria a collaborare con le istituzioni scolastiche per ampliare l'offerta formativa tradizionale attraverso attività che coinvolgano gli studenti all'aperto, negli agriturismi o nelle fattorie didattiche, sia da apprezzare. E vi ringrazio per questa condivisione di responsabilità. Vuol dire che, come noi al Ministero dell'Istruzione e al Governo, avete a cuore il futuro del Paese.

L'Umbria potrebbe essere capofila di questo progetto, rispetto a tutte le regioni d'Italia, dal momento che da sempre è considerata cuore verde d'Italia?

Penso che per la ripresa a settembre, e già a partire dai mesi estivi, ciascuno debba mettere in condivisione le proprie competenze e le proprie buone pratiche in modo tale da strutturare percorsi educativi di qualità per i più giovani. Sono molto contenta del fatto che la regione alla quale appartengo possa essere un punto di riferimento per altre realtà. Tutti possiamo dare il nostro contributo: abbiamo risorse straordinarie che vanno messe in rete. Questa crisi può rappresentare un'opportunità: sono sicura che faremo del nostro meglio, ognuno nel proprio campo di azione, per superare questa fase e tornare a una normalità, anche migliore di quella alla quale eravamo abituati. Faremo tesoro di questa esperienza.



Danni da cinghiali, ora si può intervenire (dopo 2 mesi di stop)

Tra le zone più colpite i dintorni del Lago Trasimeno

Due mesi di stop dell'attività venatoria e degli abbattimenti controllati, causa emergenza Covid. Il risultato è un aumento del numero dei cinghiali, che sono stati liberi di danneggiare terreni e colture nelle aree rurali, ma anche di passeggiare indisturbati in strade e luoghi urbani, aumentando il rischio di incidenti con l'avvio della Fase 2. Adesso, dopo l'allarme alla Regione, finalmente la **situazione è stata sbloccata**.

Si può tornare ad intervenire in caso di attacchi di cinghiali e da altri animali selvatici alle coltivazioni agricole. Attraverso una mail certificata all'Atc1, la Regione dopo un incontro tra l'Ass. Roberto Morroni e il Prefetto di Perugia Claudio Sgaraglia ha dato il via libera, definendo i criteri per riprendere "gli interventi urgenti di controllo del cinghiale, in caso di richiesta degli agricoltori", rispettando però tutte le normative igienico-sanitarie vigenti per limitare al massimo il rischio contagio da Coronavirus. L'agricoltore **può intervenire anche direttamente**, se munito di licenza di caccia, trascorse 4 ore dalla richiesta di intervento all'Atc di competenza.

Nelle ultime settimane Cia Umbria ha ricevuto **tantissime segnalazioni**, in cui si documentano i danni subiti. Tra le zone maggiormente colpite dai cinghiali c'è il Lago Trasimeno: a Casamaggiore (frazione di Castiglione del Lago), gli ungulati hanno fatto incetta dei germogli nei campi seminati a mais. Altre aziende registrano danni alle coltivazioni di fagiolina, ceci e altri ortaggi, specie nella zona di Tuoro dove l'orzo è ora allettato dopo il passaggio devastante dei cinghiali. Tra Umbertide e Gubbio, inoltre, gli uliveti di alcune aziende sono state danneggiate dal passaggio dei caprioli.



L'appello del Presidente

PRESTO LA FILIERA DELLA CARNE

"Non chiediamo, - afferma Matteo Bartolini, presidente Cia Umbria, - contrariamente a quanto pensano gli animalisti, lo sterminio dei cinghiali ma un giusto equilibrio tra chi da sempre è vissuto in queste aree avendo la possibilità di lavorare e produrre cibo, e gli animali. Oggi questo equilibrio è totalmente saltato e non solo a causa dei cinghiali. Anche i caprioli, che si alimentano dei germogli delle coltivazioni arboree, sono un problema. Auspichiamo che ci venga garantita la possibilità di intervenire e la salvaguardia del nostro lavoro, soprattutto in questa fase di emergenza in cui la produzione di cibo gioca un ruolo fondamentale. Allo stesso tempo, - conclude Bartolini - sollecitiamo la Regione affinché si possa creare presto una filiera della carne di cinghiale da vendere nei ristoranti, agriturismi o nelle macellerie dell'Umbria, evitando di acquistarlo dalle regioni limitrofe o, come accade spesso, dall'estero".

Lupi, Regione stanZIA appena 70mila euro

Bene il nuovo calendario venatorio regionale

Lo stanziamento dei fondi regionali per i danni alle aziende agricole causati dai lupi, basta a coprire solo un terzo delle domande che ogni anno arrivano alla Regione Umbria. L'ammontare stanziato per il 2020 è di appena 70mila euro nonostante, come gli stessi numeri dicono, la cifra che servirebbe per risarcire ogni richiesta dovrebbe essere **almeno tre volte tanto**. Non solo queste risorse sono inadeguate, ma rimangono invariate da anni, non considerando l'aumento dei lupi e degli attacchi registrati ormai in tutta la Regione, anche in zone di collina. Una cifra irrisoria, inoltre, visto anche il periodo difficile sotto l'aspetto economico che stanno vivendo tutte le aziende, specie quelle agricole ubicate in aree rurali marginali e, proprio per questo, ad alto rischio di isolamento sociale e finanziario.

Il modus operandi di Cia, però, è quello di **lavorare sulla prevenzione**, piuttosto che sperare nell'aumento dei fondi. Per questo, appoggiamo pienamente la decisione dell'Assessorato all'Agricoltura guidato da Roberto Morroni di adeguare il calendario venatorio regionale a quello delle regioni confinanti, come le Marche, e aprire la caccia da novembre a gennaio. In questo modo, si evitano gli spostamenti dei cinghiali nei periodi in cui l'abbattimento è consentito in un territorio ma vietato in un altro, e si dà continuità agli interventi dei cacciatori, limitando il numero degli animali e, di conseguenza, dei danni. Il plauso di Cia-Agricoltori Italiani dell'Umbria, quindi, all'assessore Morroni per questa responsabile decisione che, secondo il nostro parere, darà dei risultati concreti già nella stagione 2020/2021. Chiediamo, al contempo, che l'azione di contenimento della specie cinghiale attraverso i **prelievi selettivi in ottobre**, sia in braccata che singola, venga estesa **a tutto il territorio regionale e non, come proposto oggi, solo nelle zone bianche**, considerando che non esiste più alcuna differenza tra zone vocate e non vocate per i cinghiali, come abbiamo più volte documentato.



Covid, anticipo 50% polizze assicurative

Nuova procedura di Agea: una vittoria della Cia

Consentire agli agricoltori l'anticipazione del PAI, il Piano Assicurativo Individuale, attraverso una nuova procedura informatica resa disponibile da Agea. E' l'importante risultato ottenuto da Cia-Agricoltori Italiani e dal suo **CAA-Centro di Assistenza Agricola**, per sostenere i produttori durante l'emergenza Coronavirus.

Nel dettaglio, tale servizio consente all'agricoltore, con la copertura di un istituto bancario accreditato in Agea, di vedere anticipato il 50% del valore delle polizze assicurative stipulate sulle proprie coltivazioni.

Polizze stipulate a fronte del rischio di perdite economiche dovute ad avversità atmosferiche, epizoozie, fitopatie, infestazioni parassitarie, o da misure adottate ai sensi della direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria.

Si tratta di una precisa richiesta partita da Cia, nella logica di tutelare al massimo le imprese agricole e dare un concreto strumento economico per l'utilizzo delle polizze agevolate concesse dal **Psr (misura 17.1)**. Con la possibilità di consolidarne la diffusione anche in quelle aree del Paese dove è stata poco utilizzata finora.

La funzione di anticipazione prevede che la pratica attivata dal CAA-Cia sia associata all'operatività del Consorzio Coop.di Italia, Consorzio di difesa a carattere nazionale. Con un accordo di stretta collaborazione siglato nei mesi scorsi con Coop.di Italia, infatti, si è avviato un percorso innovativo di offerta di servizi assicurativi che ha portato alla costituzione, con altri partner (IDM Assicura e PK Partner), di una società di intermediazione assicurativa, denominata **CI Assicura s.r.l.** per nuovi strumenti e attività al servizio delle imprese agricole e dei cittadini.



Al via la sanatoria per il lavoro agricolo irregolare

Per braccianti agricoli e lavoratori domestici

Dal 1° giugno al via la sanatoria dei lavoratori irregolari, italiani o stranieri, prevista dal Decreto Rilancio. Secondo un'analisi del Sole24Ore gli stranieri presenti in Italia che sono impiegati in modo irregolare come braccianti agricoli e colf sono almeno 490mila. C'è un **doppio binario per la sanatoria**, che è valida solo per due macrosettori: agricoltura, allevamento e zootecnia, pesca e acquacoltura; assistenza alla persona e lavoro domestico.

Una possibilità è quella per cui i datori di lavoro possono assumere un cittadino straniero presente sul territorio nazionale alla data dell'8 marzo 2020 o dichiarare che è in corso un rapporto di lavoro irregolare. Per chi ha già un valido permesso di soggiorno, questa procedura implica solo la regolarizzazione lavorativa. Per chi non ce l'ha, la regolazione del rapporto lavorativo consentirà di accedere al permesso di soggiorno.

L'altro canale per essere messi in regola può essere attivato dal cittadino straniero **in modo diretto**, con permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre 2019. I cittadini stranieri possono presentare domanda per il permesso temporaneo per la ricerca di lavoro della durata di sei mesi, valido solo in Italia. Se entro i primi sei mesi, si viene assunti dimostrando lo svolgimento regolare dell'attività lavorativa, il permesso è convertibile in un **permesso di lavoro**.

Cia-Agricoltori Italiani ha appreso con grande favore questa sanatoria, voluta dal Ministro alle Politiche Agricole Teresa Bellanova.

Secondo le stime di Cia, un provvedimento di regolarizzazione, che in Italia manca dal 2012, oltre a inserire in una **cornice di legalità** i lavoratori già presenti nel nostro Paese, potrebbe portare nelle casse dello Stato anche nuove entrate per **1,2 miliardi di euro**, tra Irpef e contributi previdenziali.



Agriturismi aperti, regole e opportunità

Ripartono le prenotazioni, in assoluta sicurezza

L'attesa è finita e arrivano già le prime, timide, prenotazioni. Con l'ordinanza del 22 maggio scorso, la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, autorizza gli esercizi ricettivi extralberghieri umbri a riaprire al pubblico. L'ordinanza detta anche le regole per ripartire in piena sicurezza, attraverso precise linee guida. Fra queste, il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro tra le persone, la differenziazione dei percorsi di ingresso e di uscita, l'uso della mascherina in presenza dei clienti, la disinfezione frequente e la regolare pulizia degli spazi e degli ambienti interni, nonché delle attrezzature e degli ascensori. Potrà, inoltre, essere rilevata la temperatura corporea dei clienti in arrivo: se superiore a 37,5 l'accesso alla struttura potrà essere negato. Ma come hanno reagito e qual è il 'sentiment' dei nostri imprenditori agricoli? Abbiamo fatto il punto con la **Resp. Agriturismi Cia Umbria, Letizia Casciari**.

Cosa dovranno fare gli agriturismi dell'Umbria per ripartire in sicurezza e tornare ad essere un punto di riferimento per le vacanze degli italiani? "L'agriturismo rappresenta una meta privilegiata per le vacanze in questo momento di ripresa dopo l'emergenza sanitaria. Gli agriturismi per loro natura godono, infatti, di una posizione ottimale, con ampi spazi a disposizione degli ospiti, alloggi riservati e garanzie di grande qualità dei servizi offerti. La Regione Umbria, con le ordinanze emanate per definire le riaperture, ha pubblicato le "Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" che devono guidare gli agriturismi nell'articolata fase della ripresa lavorativa. Osservando quelle indicazioni e i protocolli di sicurezza, vengono garantiti alti standard di sicurezza agli ospiti della struttura e anche a tutti gli addetti al lavoro. Il principio che deve guidare le nostre scelte, in questa fase, è sicuramente il buonsenso. Con il rispetto delle regole definite dalla Regione e chiedendo la collaborazione di tutti, la ripartenza sarà veramente sicura.



Contributi a fondo perduto

NUOVO BANDO IN VISTA

Quali sono gli strumenti di sostegno a cui possono accedere gli agriturismi, dopo il blocco totale di questa primavera?

"La Regione Umbria - avvisa Letizia Casciari - ha in programma la pubblicazione di un bando per il sostegno delle imprese agrituristiche, che dovrebbe prevedere lo stanziamento di un budget fino a 5000 euro a fondo perduto per il mancato reddito dovuto all'emergenza sanitaria, a fronte di una domanda da presentare alla Regione stessa. Questo importante aiuto rappresenterebbe una "boccata di ossigeno" per tutte le realtà agrituristiche che si sono viste annullare fino anche al 100% delle prenotazioni del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria. Inoltre, ci sono le misure del "Decreto rilancio" rivolte anche alle aziende agricole che consentono di definire la percentuale di riduzione del reddito nel mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese del 2019. Le aziende verranno informate sulle caratteristiche del bando in prossima uscita e su tutti i requisiti richiesti ma, in ogni caso, gli imprenditori sono invitati a contattare gli uffici Cia per approfondire i vari aspetti e valutare eventuali richieste che possano emergere.

Urgente il bonus "donne in campo"



L'agricoltura 'in rosa' rappresenta il 40% del settore

Il Governo attiva il bonus "donne in campo", misura prevista nella legge di bilancio 2020-2022 e annunciata, lo scorso novembre, dalla ministra per le Politiche agricole, alimentari e forestali, Teresa Bellanova. A chiederlo e sottolinearne l'importanza, soprattutto in questa "fase 2" dell'emergenza Coronavirus, è **Pina Terenzi, presidente di Donne in Campo**, l'Associazione al femminile di Cia-Agricoltori Italiani.

"Sarebbe un'importante boccata d'ossigeno per oltre 200 mila aziende agricole al femminile, attive in Italia tra settore vitivinicolo, zootecnico e ortofrutticolo, ora ancor più in difficoltà a causa del lockdown" sottolinea Pina Terenzi, riferendosi a quanto stabilito dalla misura, un **fondo rotativo da 15 milioni** per garantire mutui a tasso zero, fino a 300 mila euro, alle imprenditrici agricole o a quelle che vogliono diventarlo.

"Quel **40% di forza lavoro** rappresentato dalle donne in agricoltura -commenta Terenzi- potrebbe, finalmente, usufruire di un incoraggiamento, oggi più che mai, necessario".

"Il bonus 'donne in campo' - aggiunge il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino- può essere, infatti, un valido riconoscimento nei confronti dell'imprenditoria femminile che nel nostro Paese, ha avuto il merito di trasformare la creatività, in vera innovazione economica e sociale: dall'agriturismo alla vendita diretta, dall'agricoltura sociale alla tutela e commercializzazione della biodiversità, fino agli agri-asili e allo sviluppo degli agritessuti.

"Inoltre, supportare le donne con un aiuto concreto per investire nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e, quindi, anche in ricerca e innovazione -continua Scanavino- sarebbe, in questo momento, espressione di una reale visione strategica, capace di dare slancio alla ripresa economica, grazie all'apporto delle migliori energie del Paese. E' per questo che il bonus 'donne in campo' -conclude Scanavino- deve avere urgente attivazione".



Pulcini, campagna di distribuzione Umbria

Disponibili razze avicole Pollo Ancona e Livorno

Il Parco 3APTA e l'Unità di Ricerca in Scienze Zootecniche del DSA3 di Perugia, nell'ambito delle attività del Servizio di "Salvaguardia della Biodiversità regionale di interesse agrario", mettono a disposizione pulcini di razza pollo Ancona e pollo Livorno argento. A seguire riportiamo i requisiti e gli obblighi richiesti, come anche la scheda tecnica sulle principali caratteristiche delle due razze e delle condizioni generali di allevamento. La distribuzione, a partire dalla seconda metà del mese di maggio, è gratuita. Possono accedere alla Campagna solo i soggetti dotati di Fascicolo Aziendale che abbiano la propria sede operativa in ambito regionale e che alla data del ritiro dimostrino di disporre di spazi idonei al corretto allevamento di razze avicole, nella fattispecie un ricovero coperto (almeno 4m²) all'interno di uno spazio recintato, di dimensioni sufficienti (almeno 4m² per animale) a garantire il razzolamento all'aperto.

Ogni richiedente potrà indicare la preferenza per una sola delle due razze e per quella ritirare un solo nucleo (circa 14 pulcini di pochi giorni). Sarà data preferenza, nella adesione, alle richieste di coloro che non hanno mai preso parte alle precedenti attività di diffusione di avicoli. Coloro che ritireranno i pulcini si impegnano a mantenere per almeno 2 anni un nucleo minimo formato da almeno 1 maschio e 5 femmine. Per poter accedere alla Campagna è infine fatto obbligo di partecipare all'incontro formativo sulla corretta gestione dei nuclei, che sarà effettuato mediante videoconferenza.

Coloro che sono interessati sono pregati di manifestare il proprio interesse inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: ricerca@parco3a.org (Mauro Gramaccia) indicando: i propri dati e in particolare: numero fascicolo aziendale, ragione sociale, nominativo del titolare, recapito telefonico, l'indicazione della razza prescelta. In considerazione del numero limitato di nuclei disponibili le richieste saranno evase in base all'ordine di arrivo delle manifestazioni di interesse.



DURATA DI TRE ANNI

Accordo Cia e ENM su microcredito agricolo

Obiettivo: liquidità alle imprese

Realizzare programmi di microcredito agricolo e favorire l'utilizzo di tutti gli strumenti propri del microcredito e della microfinanza, per sostenere la liquidità di imprese e famiglie, soprattutto in questo momento di emergenza a causa del Coronavirus. È l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato a Roma il 18 maggio scorso, in una videoconferenza online, dal presidente di Cia-Agricoltori Italiani **Dino Scanavino** e dal presidente dell'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) **Mario Baccini**.

Il protocollo, che avrà durata di tre anni, vuole facilitare l'accesso al credito per cittadini e produttori, nonché supportare le esigenze finanziarie delle aziende agricole, ad esempio attraverso l'anticipazione dei fondi Ismea. "Siamo consapevoli di quanto la liquidità per le imprese sia essenziale, ora, per proseguire le attività -hanno dichiarato i presidenti Scanavino e Baccini-. L'accordo è un mezzo per sostenere le aziende in una fase di grande difficoltà, così come le famiglie più esposte".

Tra **gli obiettivi dell'intesa tra Cia e ENM**, infatti, c'è anche l'inclusione sociale e finanziaria delle persone in condizione di particolare vulnerabilità, attraverso la promozione del microcredito sociale. Quanto, invece, agli interventi dedicati al settore primario, le due organizzazioni si impegnano a promuovere e agevolare, in particolare, le attività di finanziamento alle microimprese agricole tramite lo strumento del microcredito rurale assistito dalla garanzia Ismea; le opportunità di finanziamento di giovani imprenditori tra i 18 e i 29 anni attraverso la messa a disposizione della Garanzia Giovani. Secondo il protocollo d'intesa, Cia ed Ente Nazionale per il Microcredito potranno anche fare attività di analisi e ricerca e studi finalizzati a individuare nuove soluzioni e nuovi prodotti di supporto ai cittadini e alle imprese. In più, per promuovere l'educazione finanziaria e lo sviluppo della cultura imprenditoriale, realizzeranno insieme attività convegnistiche, focus group e attività seminariali; corsi di formazione; corsi di Master o corsi Executive in materia di microfinanza e finanza d'impatto.

Filiera carni ovine, al via le domande per gli aiuti economici

Scadenza il 15 giugno

Agea ha definito le modalità per presentare le domande relative agli interventi a favore della filiera delle carni ovine (Fondo per la competitività delle filiere).

La domanda di pagamento potrà essere predisposta a partire dal 29 maggio 2020 e completata entro e non oltre il 15 giugno 2020.

Di seguito si riportano, in sintesi, i requisiti di partecipazione:

Il richiedente deve risultare detentore o proprietario di un allevamento attivo, come riportato dalla BDN di Teramo, per il quale sono riscontrati:

- presenza di carni di agnello macellate e certificate IGP (Abbacchio romano IGP, Agnello del Centro Italia IGP e Agnello di Sardegna IGP), l'aiuto concesso è fino a 9€ per ogni capo;
- presenza di carni ovine non IGP (carni di agnello nato, allevato e macellato in Italia e non certificato IGP), l'aiuto concesso è fino a 6€ per ogni capo .

L'aiuto è riconosciuto in base al numero di capi ovini registrati nella BDN, nel periodo 1° marzo 2019 - 30 aprile 2019. Gli aiuti spettanti al richiedente, d'importo complessivo inferiore a 250€, non sono erogati. Sono inoltre esclusi dall'erogazione dell'aiuto i soggetti con provvedimenti di sospensione dei pagamenti attivati dall'Organismo pagatore Agea.

L'aiuto è concesso ai richiedenti nel limite dell'importo massimo di 20.000 euro, nell'arco di tre esercizi finanziari; per importi superiori a 5.000,00 euro è necessaria la verifica dell'assenza di debiti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. Nel caso in cui l'azienda agricola presenti importi non versati, l'aiuto dovrà essere ridotto dell'importo dovuto.



Dichiarazione redditi: scarica l'App di Cia

*Il tuo Caf direttamente sul
cellulare, senza uscire da casa*

È partita la campagna fiscale 2020, e già il Caf Cia dell'Umbria è attivo per l'elaborazione del modello 730. In un momento delicato come quello che tutti stiamo vivendo, dobbiamo incentivare nuove modalità organizzative che ci permettano di lavorare anche a distanza, nell'attesa di rivedervi nuovamente nei nostri uffici. Per tutelare la sicurezza di tutti, quest'anno il Caf Cia, oltre a mettervi a disposizione i soliti canali di comunicazione come mail, telefono, sito web, vi offre la possibilità di scaricare gratuitamente sul vostro telefonino la nostra App. Ce ne parla **Elisa Mariotti, Responsabile regionale Caf Umbria** (in foto). "L'App è intuitiva, sempre aggiornata, ed è il metodo più veloce per entrare in contatto con il Caf e avere a disposizione tutto il nostro mondo all'interno del telefonino, senza spostarsi da casa, vista l'attuale situazione di emergenza dovuta al Covid-19, ma che sicuramente rimane un'ottima soluzione in qualunque momento". Come funziona?

"Una volta registrati, direttamente dalla pagina Login attraverso il bottone 'Crea account', potrete subito accedere ai nostri servizi, primo fa tutti il Cassetto Fiscale, che - specifica la Resp. Mariotti - altro non è che l'ufficio Caf direttamente nel telefonino. Attraverso questa funzione i nostri utenti potranno visualizzare tutti i modelli presenti nel Si.Cia e, soprattutto, avranno la possibilità di caricare direttamente documenti e foto in modo che risultino consultabili dall'operatore che seguirà la pratica attraverso il cassetto fiscale. Insomma, il 730 direttamente a casa vostra, senza spostamenti e come se foste davanti a noi nei nostri uffici. Non solo, a breve attraverso la nostra APP si potrà anche procedere al pagamento del modello 730, senza spostarsi minimamente da casa. Oltre a caricare documenti e ad elaborare la vostra dichiarazione dei redditi, potrete essere informati in tempo reale sulle nostre novità, potrete trovare le nostre sedi e i numeri di telefono, prendere appuntamenti direttamente dal telefonino.





SEMPRE INSIEME
A TE
CAF CIA
MOBILE APP



Play Store



App Store



A CHI È RIVOLTA L'APP

L'APP del CAF CIA è rivolta a tutti i cittadini del territorio siano essi già clienti o meno e si pone i seguenti obiettivi:

Cittadini già Clienti:

- Dialogo permanente con il CAF CIA
- Usufruire di tutta una serie di servizi direttamente dal dispositivo
- Cassetto fiscale del cliente

Cittadini non ancora Clienti:

- Acquisizione recapiti (telefono \ email)
- Acquisizione nuovi clienti

SERVIZI OFFERTI

Cassetto Fiscale

Potrai consultare lo stato delle tue dichiarazioni, la ricevuta dell'Agenzia Entrate e i tuoi documenti senza andare alla Sede del CAF, potrai archiviare i tuoi documenti durante l'anno.

Sedi CIA

Potrai avere l'elenco delle sedi a disposizione.



Notifiche

Il CAF CIA è a tua disposizione

con la possibilità di interagire in tempo reale e ricevere notifiche e news.

Appuntamenti

Potrai prenotare un appuntamento direttamente dal tuo dispositivo.

REGISTRAZIONE UTENTE

Dopo aver scaricato la App Caf Cia, il primo passo necessario per iniziare la navigazione è la registrazione che si effettua direttamente dalla pagina di Login (bottone “Crea Account”).

È necessario compilare tutti i campi presenti in pagina, rispettando le indicazioni per la compilazione del campo Password.

L'indirizzo email che verrà digitato, sarà la User per accedere successivamente all'App (se è già stato comunicato un indirizzo email al Caf Cia, è importante registrarsi con lo stesso indirizzo



(Vedi capitolo “Profilo Utente”). Una volta completata la registrazione, il sistema invierà una mail di conferma dopo la quale sarà possibile accedere e navigare sulla App.

PROFILO UTENTE

La navigazione all'interno dell'App, prevede due distinti percorsi in base al profilo che viene attribuito in automatico dal sistema.

Profilo Avanzato

Questo profilo di utente, prevede che il codice fiscale e l'indirizzo email digitato in fase di registrazione, siano già conosciuti dal Caf Cia e questo permetterà l'accesso a tutte le funzioni disponibili nell'App come ad esempio il cassetto fiscale.

Profilo Standard

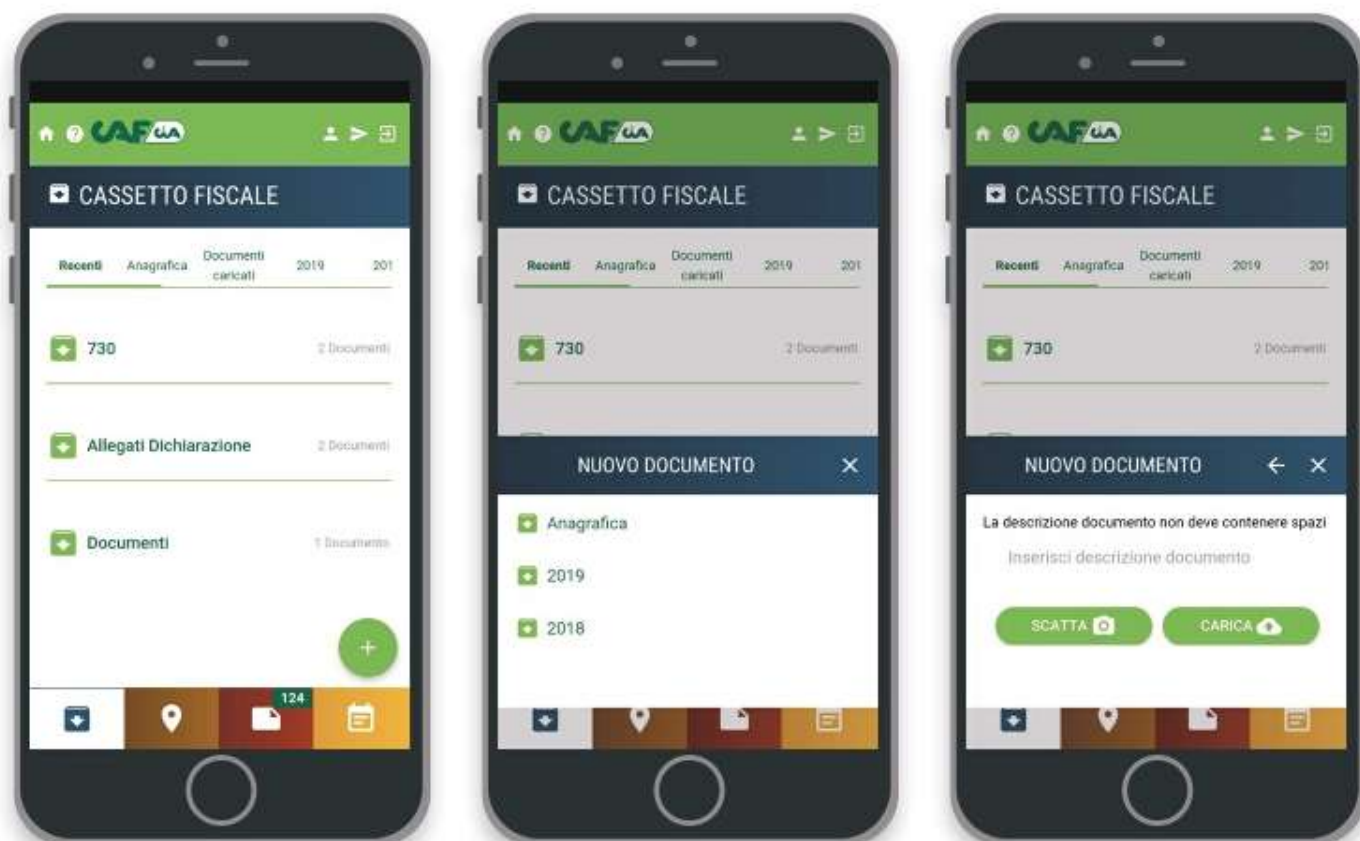
Questo profilo di utente, prevede che il codice fiscale e\o l'indirizzo email digitato in fase di registrazione, NON siano conosciuti dal Caf Cia e questo non permetterà la navigazione a determinate funzioni messe a disposizione dall'App.

Se fai parte del profilo standard quindi, comunica quanto prima il tuo indirizzo email alla sede Cia più vicina a te e avrai la possibilità di usufruire di tutte le funzioni all'interno dell'App.



**CON CAF CIA HAI SEMPRE TUTTO
A PORTATA DI MANO!**





CASSETTO FISCALE

VISUALIZZAZIONE DOCUMENTI

Il Cassetto Fiscale è una cartella virtuale attraverso la quale il contribuente può visualizzare tutti i modelli presenti nel Si.Cia, comprese le ricevute, pezzi di appoggio e documenti di Identità archiviate su base annua.

CARICAMENTO DOCUMENTI

Il cliente, ha la possibilità di caricare autonomamente documenti e foto da APP (come ad esempio pezzi di appoggio), taggando i documenti in modo che risultino poi consultabili dall'operatore che seguirà la pratica del cliente e riconoscibili nel Cassetto Fiscale.

SEDI CIA

Il cliente, dopo aver selezionato la Provincia di riferimento, ha la possibilità di visualizzare la lista di tutte le relative sedi con la possibilità di accedere direttamente alla Mappa.



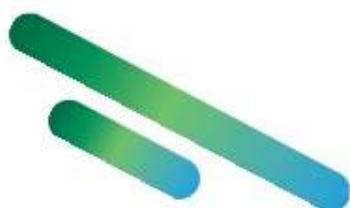
DOCUMENTI CARICATI DAL CLIENTE APPUNTAMENTI

Il cliente, dopo aver selezionato la sede di riferimento, potrà prendere un appuntamento per un determinato servizio direttamente dal dispositivo.

NOTIFICHE

Consultazione

Per restare sempre in contatto diretto con il proprio cliente, l'APP mette a disposizione un servizio di notifiche attraverso una integrazione completa con il Si.Cia (CiaComunica).





Play Store



App Store



Lungotevere Michelangelo, 9 - 00192 Roma
Tel. 06 32865-0 r.a. // Fax 06 3613124 // e-mail: cafcia@caf-cia.it

Scadenze di giugno fisco e lavoro

Contributi Inps ed ecobonus

LUNEDÌ 01/06

Inps - Denuncia mensile retributiva e contributiva (UNIEMENS individuale)

Inps - Domanda di autorizzazione per differimento degli adempimenti contributivi per ferie collettive

MERCOLEDÌ 10/06

Bando Marchi +3 - Proroga termine iniziale

Versamento contributi lavoratori domestici

GIOVEDÌ 11/06

Bando "Impresa Sicura" - Termine finale presentazione della domanda di rimborso

MARTEDÌ 16/06

Inpgi - Denuncia e versamento contributi lavoro dipendente

Inps - Versamento contributi lavoro dipendente

Inps - Versamento contributi operai agricoli

Inps - Versamento del TFR al Fondo di Tesoreria

Ritenute sui redditi di lavoro autonomo, di dipendente e su provvigioni

Versamento del contributo alla gestione separata Inps

LUNEDÌ 22/06

Comunicazioni obbligatorie somministrati

MARTEDÌ 30/06

Comunicazione biennale pari opportunità - Biennio 2018-2019

Ecobonus per l'acquisto di auto a basso impatto ambientale

Inps - Denuncia mensile retributiva e contributiva (UNIEMENS individuale)

Libro unico lavoro

Umbria - Contributi per progetti di internazionalizzazione delle imprese e dei professionisti - Nuovo termine finale

Versamento del contributo alla gestione separata Inps per i titolari di partita IVA

Versamento in acconto e a saldo dei contributi Inps artigiani e commercianti sul reddito eccedente il minimale





AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA

**NON CI SIAMO MAI FERMATI E ORA LE SEDI CIA
SONO APERTE AL PUBBLICO, MA RICORDA**

**RICEVIAMO SOLO
SU APPUNTAMENTO**

**Vi preghiamo di contattare gli uffici per fissare
preventivamente un incontro. Per la sicurezza di tutti, è
garantita l'applicazione delle misure anti-contagio**

Grazie per la collaborazione

SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI PER IL PAESE CHE VOGLIAMO



CAMPAGNA
TESSERAMENTO 2020



SERVIZI ALLE IMPRESE

Domande PSR
Dvr e Sicurezza sul lavoro
Domanda Unica
Tenuta Contabilità
Servizio Paghe
Fatturazione elettronica
Stipula contratti agrari
Firma digitale e pec
Formazione professionale
Convenzioni e sconti per i soci

SERVIZI ALLE PERSONE

Dichiarazione redditi
Modello Isee
Red Pensionati
Assistenza pensioni
Prestazioni a sostegno del reddito
Infortuni e malattie professionali
Invalidità civile
Successioni
Pratiche immigrazione
Colf e badanti

MONDO CIA

Donne in Campo
Agia - Giovani
ANP - Pensionati
INAC - Patronato
Caf-Cia
CAA-Cia - Assistenza agricola
Agricoltura è Vita Associazione
La Spesa in Campagna
Turismo Verde
Anabio - Biologico
Aiel - Energie verdi
E.S.Co Agroenergetica S.r.l.
ANCCA - Coltivatori a contratto agrario
ASes - Solidarietà
Agri Service Italia S.r.l.

Con la tessera Cia-Agricoltori Italiani, potrai registrarti al portale dei vantaggi e usufruire delle innumerevoli offerte a te dedicate. Per saperne di più, vai alla pagina www.cia.it/sconti - Oppure entra direttamente nel portale sconti.cia.it - Inoltre, con la tua tessera, potrai accedere a tutti i servizi confederali, rendendo più agevole la tua vita professionale, alla Cia.



www.cia.it |